

Matrimoni. Aumentano i "sì" con almeno uno sposo straniero

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2012




HAI UNA CASA VACANZE DA AFFITTARE?

Ricevi le prenotazioni di HouseTrip. È gratis.

Recommend 27

L'anno scorso 18 mila unioni miste, 9 mila tra immigrati. Superata la battuta d'arresto dovuta al divieto di matrimonio per i clandestini. I dati dell' Istat



Roma – 29 novembre 2012 - Dopo la battuta d'arresto registrata tra il 2008 e il 2010, tornano a crescere, ma solo lievemente, i matrimoni con almeno uno sposo straniero. Nel 2011 ne sono stati celebrati quasi 27 mila (pari al 13% del totale delle nozze), circa 1.500 in più rispetto al 2010, ma oltre 10 mila in meno a confronto al picco di massimo del 2008 (36.918 matrimoni pari al 15% del totale delle celebrazioni).

Secondo un report pubblicato ieri dall'Istat, negli ultimi anni sono diminuiti soprattutto i matrimoni misti, ovvero le nozze in cui un coniuge è italiano e l'altro straniero: 18 mila celebrazioni nel 2011, 5.555 in meno rispetto al 2007. E a subire una drastica riduzione sono stati quelli in cui la sposa è cittadina italiana e lo sposo è straniero (-49,2%).

I ricercatori spiegano questo calo soprattutto con la norma della legge sulla sicurezza 94/2009 che vietava agli immigrati irregolari di convolare a nozze. La sentenza della Consulta che a luglio 2011 ha dichiarato incostituzionale quel divieto, cancellandolo, sarebbe verosimilmente alla base della lieve ripresa del fenomeno".

I matrimoni misti rappresentano la parte più consistente dei matrimoni con almeno uno sposo straniero (68%). La tipologia più frequente è quella in cui lo sposo è italiano e la sposa è straniera. Gli uomini italiani che nel 2011 hanno sposato una cittadina straniera hanno nel 17,7% dei casi una moglie rumena, nel 9,9% un'ucraina e nel 7,6% una brasiliana. Le donne italiane che hanno sposato un cittadino straniero, invece, hanno scelto più spesso uomini provenienti dal Marocco (10%) e dall'Albania (8,1%).

I 9mila casi in cui entrambi gli sposi sono stranieri continuano a rappresentare una minoranza (il 4,2% dei matrimoni totali) e si dimezzano quando si considerano solo quelli in cui almeno uno dei due sposi è residente in Italia. Il nostro Paese esercita, infatti, un'attrazione per numerosi cittadini provenienti soprattutto da paesi a sviluppo avanzato, che lo scelgono come luogo di celebrazione delle nozze.

I più diffusi sono i matrimoni tra rumeni (864 matrimoni nel 2011, pari al 19% del totale dei matrimoni tra sposi stranieri), seguiti dai nigeriani (567, il 12%) e dai cinesi (526 matrimoni, l'11%). All'opposto alcune comunità immigrate, altrettanto numerose, si sposano in Italia meno frequentemente, come ad esempio nel caso dei cittadini marocchini o albanesi.

Le ragioni di questi diversi comportamenti nuziali vanno ricercate, verosimilmente, nei progetti migratori e nelle caratteristiche culturali proprie delle diverse comunità. In molti casi i cittadini immigrati si sposano nel paese di origine e i coniugi affrontano insieme l'esperienza migratoria, oppure si ricongiungono nel nostro Paese quando

uno dei due si è stabilizzato.

Scarica

ISTAT. IL MATRIMONIO IN ITALIA. Anno 2011. [Testo Integrale](#) - [Tavole e grafici](#)

[Cerchi Una Badante?](#)

Assistenza Anziani 24/24 Ore 1000 Famiglie Ci Hanno Già Scelto!

www.assistenzamica.it/

Scegli Tu! ▶

Tweet

1

0



Add a comment...

Posting as Sergio Briguglio (Not you?)

Comment

Post to Facebook

Facebook social plugin

[Articolo Precedente](#)

[Articolo Successivo](#)